



REGIONE BASILICATA



Allegato A

PROGRAMMA SPECIALE SENISESE

LINEE GUIDA MISURA DI SOSTEGNO ALL'IDENTITA' CULTURALE



Indice

- 1. PREMESSA**
- 2. FINALITÀ DELLA MISURA SOSTEGNO ALL' IDENTITA' CULTURALE E SOGGETTI BENEFICIARI**
- 3. LINEE DI INTERVENTO**
- 4. RISORSE ASSEGNATE**
- 5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA A FINANZIAMENTO**
- 6. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
- 7. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE**
- 8. DURATA DEL PROGETTO**
- 9. ECONOMIE DI SPESA**
- 10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI**
- 11. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE TRASPARENZA DEI BENEFICIARI**
- 12. UFFICIO REGIONALE DI RIFERIMENTO**
- 13. DISPOSIZIONI ATTUATIVE**
- 14. RINVIO**
- 15. DISPOSIZIONI FINALI**



1. PREMESSA

Il presente documento è rivolto ai 20 Comuni appartenenti al Comprensorio del Programma Speciale Senisese, come individuati dalla L.R. 27 gennaio 2005, n. 5 (art. 29) e successive modifiche e integrazioni, nonché dalla L.R. 29 giugno 2018, n. 11 (art. 21, comma 1).

Esso ha la finalità di fornire un supporto operativo in merito alle diverse fasi per la candidatura, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi previsti nell'ambito della Misura Sostegno all'identità culturale prevista con la determinazione dirigenziale n. 30BE.2025/D.00042 del 14/7/2025.

2. FINALITÀ DELLA MISURA SOSTEGNO ALL' IDENTITA' CULTURALE E SOGGETTI BENEFICIARI

Il sostegno all'identità culturale costituisce un contrappeso naturale e necessario all'integrazione economica e alla valorizzazione di ciò che rende un territorio unico e riconoscibile: tradizioni, riti, simboli, espressioni artistiche e pratiche comunitarie che ne hanno modellato la storia.

La misura intende sostenere iniziative volte a tutelare, valorizzare e innovare il patrimonio culturale e religioso del territorio, rafforzando in particolare :

- la coesione sociale delle comunità,
- l'attrattività turistica sostenibile,
- la fruizione inclusiva dei beni e delle tradizioni.

Nel Comprensorio del Senisese, l'identità culturale e religiosa costituisce un patrimonio vivo e condiviso, fatto di feste patronali, riti religiosi, dialetti, canti popolari, artigianato, mestieri tradizionali e forme di socialità comunitaria tramandate nel tempo. Questo patrimonio non può rappresentare soltanto un'eredità storica, ma soprattutto una risorsa attuale e strategica per rafforzare il senso di appartenenza e promuovere nuove opportunità di sviluppo sociale, educativo ed economico.

Obiettivi specifici della misura

- salvaguardare e sostenere tradizioni, riti, feste patronali e pratiche comunitarie.
- curare e valorizzare il patrimonio storico-artistico, demoetnoantropologico e paesaggistico.
- promuovere le espressioni linguistiche locali.
- attivare reti intercomunali per la costruzione di sistemi culturali territoriali.



- coinvolgere attivamente cittadini, scuole, associazioni culturali, imprese creative, parrocchie, GAL e, in particolare, Pro Loco, considerate, queste ultime, interlocutori strategici primari per la loro missione di valorizzazione delle comunità, dei luoghi e delle tradizioni.

La misura sostegno all'identità culturale ha, pertanto, una duplice valenza:

1. Tutela e conservazione: protezione di luoghi, simboli, tradizioni e manifestazioni culturali e religiose.

2. Valorizzazione e promozione: trasformazione del patrimonio culturale e religioso come leva di coesione, inclusione sociale e attrattività territoriale.

Promuovere l'identità culturale e religiosa significa quindi:

- sostenere eventi e iniziative che rafforzino la memoria storica
- valorizzare feste e riti religiosi
- favorire la trasmissione dei saperi alle nuove generazioni
- accrescere la visibilità del Senisese come territorio di tradizioni autentiche e aperto a forme di turismo culturale e spirituale.

La misura anche in termini di prospettiva non si limita a finanziare singoli eventi, ma intende favorire una strategia integrata di sviluppo territoriale, in cui la valorizzazione delle tradizioni diventa una leva per rafforzare la coesione sociale, contrastare lo spopolamento, promuovere il turismo culturale e religioso e innovare nella tradizione.

Il sostegno all'identità culturale e religiosa si configura quindi come un investimento programmato per il futuro, attraverso il quale i Comuni del Senisese possono trasformare le proprie radici in una risorsa di sviluppo umano, sociale ed economico.

Soggetti Attuatori/Beneficiari della misura sono i Comuni del comprensorio del Programma Speciale Senisese, di cui alla L. R. 27 gennaio 2005, n. 5 (art.29) e ss.mm.ii, di seguito elencati:

Calvera, Carbone, Castronuovo S. Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Colobrarò, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Latronico, Noepoli, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Valsinni, Viggianello.

3. LINEE DI INTERVENTO

La candidatura degli interventi sulla misura di sostegno all'identità culturale dovrà avvenire attraverso la presentazione di **Schede di interventi** in grado di conseguire le finalità richieste, individuate tra le seguenti linee di interventi:



LINEA A – Radici creative: Nuove arti nei borghi	
Obiettivi	<p>Promuovere nuove forme di espressione artistica</p> <p>Creare spazi e occasioni di produzione culturale</p>
Proposte ammissibili	<p>Possono rientrare in tale ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Residenze artistiche rivolte a giovani creativi, artisti e artigiani; • Laboratori aperti alla comunità in ambiti quali fotografia, pittura, scultura, teatro, musica e arti digitali; • Realizzazione di murali e installazioni artistiche temporanee o permanenti ispirate al territorio; • Workshop di contaminazione tra arti tradizionali (artigianato, tessitura, ceramica) e tecniche innovative (design, stampa 3D, arte digitale); • Creazione di un Museo Diffuso delle Tradizioni Popolari; • Raccolta di memorie orali e costituzione di archivi sonori e visivi legati al territorio. • Corsi, laboratori scolastici, editoria locale sulle tradizioni locali; • Segnaletica turistica e toponomastica storica/bilingue; • Corsi, campagne di sensibilizzazione sull'uso dei dialetti locali. • Creazione di portali telematici finalizzati alla conoscenza turistico/culturale del territorio comunale
Risultati attesi	<p>Rafforzare l'identità culturale dei borghi attraverso linguaggi contemporanei, coinvolgendo le nuove generazioni, salvaguardando il patrimonio immateriale, rendendolo fruibile, e allo stesso tempo attrarre un pubblico interessato alla cultura "viva" e al turismo esperienziale del territorio.</p>
LINEA B – Custodi di sapere – Tradizioni e identità territoriale	
Obiettivi	Salvaguardare e trasmettere riti e saperi popolari



Proposte ammissibili	<p>Possono rientrare in tale ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">• Festival delle Radici: rievocazioni storiche, festival identitari, canti e danze tradizionali• Feste patronali: celebrazioni religiose e popolari legate al Santo protettore, integrate da attività di rievocazione storica che valorizzino la memoria, le tradizioni e l'identità culturale locale• Carnevali tradizionali: manifestazioni popolari con maschere, costumi e musiche tipiche, che rievocano riti, leggende e tradizioni locali, valorizzando l'identità culturale del territorio.• Laboratori di Comunità: attività partecipative (laboratori di mestieri/artigianato, cucina tradizionale, racconti popolari, ecc.) in cui anziani e giovani collaborano nella riscoperta e reinterpretazione dei saperi.
Risultati attesi	<p>Rafforzare il senso di appartenenza delle comunità locali, favorire la trasmissione intergenerazionale dei saperi e delle tradizioni, e creare nuove attrattive turistiche legate al patrimonio culturale e alle pratiche tradizionali.</p>
LINEA C – Sapori di Radici – Percorsi gastronomici e tradizioni locali	
Obiettivi	<p>La linea mira a valorizzare i prodotti tipici e le tradizioni gastronomiche locali, promuovendo esperienze enogastronomiche e percorsi turistici. Favorisce inoltre la trasmissione dei saperi culinari alle nuove generazioni e sostiene la visibilità e l'economia locale.</p>
Proposte ammissibili	<p>Possono rientrare in tale ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">• Percorsi del gusto nei borghi con tappe di degustazione di prodotti tipici.• Laboratori di cucina tradizionale (pasta fatta a mano, pane, formaggi, conserve, ecc.).• Cene tematiche o itineranti ispirate alle ricette locali.



	<ul style="list-style-type: none">• Festival enogastronomici legati a un prodotto simbolo del territorio• Mercatini e fiere dei sapori con esposizione e vendita di produzioni tipiche locali.• Raccolta e pubblicazione di ricettari della tradizione locale (anche in formato digitale).• Abbinamento enogastronomia e turismo esperienziale, con visite guidate, passeggiate rurali e racconti delle tradizioni.• Coinvolgimento delle scuole con percorsi di educazione alimentare legati ai prodotti del territorio.
Risultati attesi	Rafforzare l'identità culinaria come elemento distintivo e attrattivo, favorendo al contempo la trasmissione di ricette e saperi gastronomici alle nuove generazioni.

4. RISORSE ASSEGNATE

L'importo relativo alle risorse assegnate a ciascun Beneficiario/Soggetto attuatore è indicato nella determinazione dirigenziale di impegno di spesa n. 30BE.2025/D.00042 del 14/7/2025.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA A FINANZIAMENTO

Per ciascun intervento oggetto di candidatura, il soggetto attuatore è tenuto a predisporre una Scheda, da trasmettere all'Ufficio Progetti Speciali "Val d'Agri e Senisese" entro 60 giorni dall'approvazione delle presenti linee guida, utilizzando il modello di cui all'Allegato 1.

Le Amministrazioni proponenti, mediante propria deliberazione di Giunta, approvano le Schede Interventi quale atto di programmazione delle risorse.

La deliberazione di Giunta, unitamente alla Schede Interventi, deve essere trasmessa all'Ufficio Progetti Speciali "Val d'Agri e Senisese", il quale provvede alla formale presa d'atto tramite apposito provvedimento.

Le modalità di gestione degli interventi candidati sono di esclusiva competenza e autonomia del Comune, fermo restando che tali modalità devono essere coerenti con il progetto approvato.

La Regione Basilicata e l'Ufficio Progetti Speciali "Val d'Agri e Senisese" non assumono responsabilità per eventuali atti di gestione posti in essere dai soggetti beneficiari.



Il Comune, in qualità di soggetto Beneficiario/Attuatore, assume la responsabilità esclusiva per la puntuale realizzazione del progetto e per tutte le attività ad esso connesse.

6. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione della spesa deve riferirsi all'intervento così come descritto nella relativa scheda e deve riguardare l'insieme delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività previste. Le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la mancata ammissibilità. La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della spesa sostenuta. In particolare, ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto attuatore, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali e deve avere, inoltre, le seguenti caratteristiche:

- essere riferita a voci di spesa ammissibili;
- essere riferita a spese sostenute solo successivamente alla data di presa atto delle Schede di Intervento da parte dell'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese.

Ai fini della richiesta di liquidazione delle spese e del relativo pagamento, il Soggetto Attuatore/Beneficiario è tenuto a presentare la richiesta di rimborso utilizzando esclusivamente il modello di cui all'**Allegato 3**.

Le spese relative al progetto sono ammissibili a condizione che siano:

- a. **Effettive**, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto. Sui singoli provvedimenti di competenza del soggetto Attuatore deve essere riportato il nome del progetto, il relativo importo imputato e la dicitura che la spesa è univocamente imputata al Progetto;
- b. **Coerenti** con la natura e l'importo delle voci di spesa approvate o rimodulate, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto approvato;
- c. **Riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto**. Al riguardo, sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla determina di presa d'atto delle schede di intervento da parte dell'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese, fino alla data di conclusione del progetto stesso, fermo restando che le spese possono essere quietanzate entro 30 gg. successivi dalla conclusione del progetto, termine previsto per la presentazione del rendiconto finale. **I titoli di spesa riferiti a periodi precedenti o successivi rispetto a quelli indicati non possono essere riconosciuti anche se in connessione con il progetto stesso.**
- d. **Comprovabili**. I titoli di spesa devono essere giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- e. **Tracciabili**. Sono considerati ammissibili i pagamenti relativi all'intervento ammesso a finanziamento effettuati attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti di pagamento



(es. mandati di pagamento, bonifici, assegni non trasferibili, ecc.). Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Non sono ammissibili le spese sostenute e/o impegnate antecedentemente alla presa d'atto delle schede di intervento da parte dell'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese.

Con riferimento agli interventi ammessi a finanziamento, il Soggetto Attuatore è responsabile dell'esecuzione corretta e integrale del progetto, così come approvato. E' prevista, tuttavia, la facoltà di presentare una proposta di rimodulazione degli interventi, purché sia opportunamente motivata e alle seguenti condizioni:

- non siano alterate l'impostazione e le finalità originarie del Progetto;
- sia sottoposta alla approvazione da parte dell'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese;

Le richieste di modifica devono essere presentate secondo il format di cui all'**Allegato 4** e sono efficaci a decorrere dalla data di approvazione da parte dell'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Conformemente alle disponibilità del bilancio regionale, le modalità di erogazione delle risorse saranno così determinate:

- a) Una prima quota, pari al **20%** dell'importo complessivo assegnato, sarà erogata **a titolo di anticipazione**, ai fini dell'attuazione della misura, **su richiesta** del soggetto Attuatore/Beneficiario, successivamente alla presa d'atto delle schede di intervento utilizzando il format di cui all'**Allegato 2** e previa dimostrazione della creazione, con il marchio del Programma Speciale Senisese, di apposita sezione sui propri siti istituzionali della misura di sostegno all'identità culturale;
- b) Ai fini della richiesta di rimborso di ulteriori tranches, è necessario utilizzare esclusivamente il format di cui all'**Allegato 3** che va trasmesso unitamente alla documentazione giustificativa delle spese (es. provvedimenti di affidamento, di impegno e/o di liquidazione, copia fatture liquidate, mandato di pagamento). Gli importi erogati a titolo di ulteriori tranches nel loro complesso non potranno superare la differenza tra l'importo del progetto approvato e le anticipazioni già erogata.
- c) Ai fini dell'erogazione del saldo finale, saranno detratte le somme erogate a titolo di anticipazione e di acconti, previa verifica dell'eventuale documentazione giustificativa della spesa trasmessa, (unitamente alla documentazione fotografica e relazione conclusiva redatta secondo il format di cui all'**Allegato 6**).



Di norma e, comunque, non oltre il 31 gennaio di ciascun anno successivo a quello di approvazione delle Schede di intervento, il soggetto attuatore trasmette all'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese un report economico circa lo stato di attuazione degli interventi, le spese sostenute e le risorse impegnate. La suddetta documentazione, redatta secondo il format di cui all'Allegato 5, dovrà essere sottoscritta, a pena di irricevibilità, dal Sindaco in qualità di rappresentante legale dell'Ente.

8. DURATA DEL PROGETTO

Il Progetto deve essere concluso entro **24 mesi** decorrenti dalla data di presa atto delle Schede di intervento da parte dell'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese.

La mancata conclusione del progetto entro i termini previsti, **in assenza di comprovate motivazioni**, comporta la riduzione della somma corrispondente nella successiva ripartizione.

9. ECONOMIE DI SPESA

Le eventuali economie di spesa rivenienti dai PROGETTI conclusi, saranno riprogrammate in sede di Comitato di Coordinamento e di Monitoraggio.

10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Il soggetto Attuatore/Beneficiario della Misura di sostegno all'identità culturale ha l'obbligo di:

- a. Utilizzare le risorse assegnate secondo le finalità stabilite, nel rispetto della normativa del Programma Speciale Senisese e della normativa comunitaria e nazionale in tema di contratti e/o servizi pubblici pena la mancata ammissione delle relative spese.
- b. Iscrivere nel proprio bilancio di previsione il contributo assegnato e garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni della Misura di sostegno all'identità culturale, fermo restando il rispetto della normativa contabile nazionale di riferimento.
- c. Rispettare la normativa in tema di tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010 e ss.mm. ii.
- d. Assicurare una gestione amministrativa e finanziaria, di monitoraggio e rendicontazione, atta a garantire la piena collaborazione in caso di eventuali controlli da parte dell'Ufficio Progetti speciali Val d'Agri e Senisese.



- e. Assicurare adeguata pubblicizzazione degli interventi finanziati della Misura di sostegno all'identità culturale secondo i principi e le modalità di cui al successivo punto 10. La mancata attuazione di tale obbligo inibisce il pagamento a qualsiasi titolo delle somme dovute.
- f. comunicare tempestivamente all'Ufficio Progetti Speciali "Val d'Agri e Senisese" ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possono dar luogo a riduzione del finanziamento.
- g. provvedere alla copertura finanziaria con proprie risorse di qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo oggetto del presente provvedimento, per qualsiasi motivo determinata.
- h. corrispondere i pagamenti dovuti al/ai soggetto/i esecutore/i delle opere e/o al/ai fornitore/i nei tempi stabiliti dal contratto indipendentemente dai tempi di erogazione da parte della Regione;

Il Soggetto Attuatore è individuato quale responsabile dell'attuazione degli interventi e del rispetto dei vincoli temporali e finanziari per consentire la completa utilizzazione delle risorse.

11. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE TRASPARENZA DEI BENEFICIARI

I soggetti attuatori/beneficiari, in conformità alle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (Determinazione AgID n. 224/2022 e ss.mm.), sono tenuti a:

1. Creare sezione web dedicata

Implementare e mantenere aggiornata, sul sito istituzionale del Comune, un'apposita sezione dedicata alla Misura di sostegno all'identità culturale. Tale sezione dovrà contenere almeno:

- descrizione sintetica del progetto finanziato;
- importo del contributo concesso;
- stato di avanzamento delle attività;
- materiali di comunicazione (locandine, avvisi, link social, report).

2. Comunicazione esterna obbligatoria

In tutte le locandine, manifesti, comunicati stampa, social media (Facebook, Instagram, ecc.) e canali di diffusione, dovrà comparire la dicitura: **"Intervento finanziato dal Programma Speciale Senisese"** corredata dal logo del Programma Speciale Senisese reperibile sul sito internet istituzionale;

3. Visibilità negli eventi pubblici



Durante eventi, laboratori, inaugurazioni e attività aperte al pubblico, i beneficiari dovranno garantire la visibilità dell'intervento tramite roll-up, banner o altri strumenti adeguati.

La mancata attuazione degli obblighi di cui al presente articolo inibisce il pagamento a qualsiasi titolo delle somme dovute.

12. UFFICIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Ferma restando la responsabilità ed autonomia gestionale ed attuativa da parte dei Soggetti Beneficiari, l'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese assicura, comunque, il necessario supporto ai Comuni nella fase preliminare di predisposizione delle Schede di intervento, al fine di agevolare il più possibile la celerità del procedimento attuativo.

In particolare l'Ufficio:

- provvede alla valutazione e alla presa d'atto della documentazione trasmessa dai Comuni, nonché all'assunzione dei provvedimenti contabili di competenza regionale finalizzati anche al trasferimento delle risorse;
- provvede al monitoraggio in ordine all'attuazione della misura sostegno all'identità culturale fornendo due report semestrali al Comitato di Monitoraggio e Coordinamento del PSS;
- dispone con provvedimento motivato la revoca totale o parziale del finanziamento in casi di gravi inadempienze legate alla attuazione del progetto in modo non conforme a quanto approvato;
- può fornire al Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, d'intesa con il Presidente della Regione o suo delegato, proposte di miglioramento e/o modifiche della presente disciplina. Le proposte di cui innanzi sono approvate dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del PSS e rese esecutive con la presa d'Atto con provvedimento dell'ufficio.

13. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le presenti Linee Guida sono approvate con provvedimento dell'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si applica la specifica disciplina del Programma speciale Senisese", nonché la normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento in quanto applicabile.



15. DISPOSIZIONI FINALI

La trasmissione delle schede di intervento, delle richieste di liquidazioni, di rimodulazione e ogni altra comunicazione inerente agli obblighi disciplinati nelle presenti linee guida, vanno effettuate utilizzando il seguente indirizzo PEC:

ufficio.progetti.val-dagri.senisese@cert.regione.basilicata.it

La modulistica allegata alle presenti Linee guida sarà resa disponibile anche sul sito del PSS <https://pssenisese.regione.basilicata.it/>

ALLEGATO	OGGETTO
Allegato 1	Schede di intervento e Trasmissione delibera di giunta comunale Misura di sostegno all'identità culturale
Allegato 2	Richiesta anticipazione 20%
Allegato 3	Richiesta liquidazione rimborso spese sostenute
Allegato 4	Richiesta modifica scheda intervento
Allegato 5	Report stato di attuazione al 31.12
Allegato 6	Rendicontazione stato finale e relazione conclusiva intervento